

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 - ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta-16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Da Monaco a Ober-Ammergau

### La Sacra Rappresentazione

(Nostra corrispondenza) 30 settembre 1900.

Bisogna proprio concludere che in questo mondo, più che l'ocultezza val tante volte la fortuna o meglio come dicono — Dio vede e provvede. — Dico questo perché mentre alcuni congressisti con tutte le loro raccomandazioni e protezioni dovettero poi adattarsi alla meglio facendo quello che vollero gli altri, non quello che essi avevano designato, io ho avuto la ventura di trovar tutto e pronto quanto bramava, biglietto, alloggio in una ottima famiglia che meglio non poteva desiderare. Ne sia ringraziato il buon Dio e il mio angelo custode. Mi trovo con una famiglia di americani, sette persone, venute da S. Francisco. Parlano l'inglese in cui non sono atto a dare esami di idoneità: però la signora e una sua figlia sanno anche francese, tanto almeno da non sembrare di tener broncio in tavola.

Ma eccoci al gran giorno! Ve l'assicuro Ober Ammergau offre questa mattina un aspetto pittoresco. Qual vita, qual animazione! Giovani e vecchi, piccoli e grandi vi si presentano con un aspetto ridente. Tutti sono in moto fino dalle 4 del mattino, in cui cominciarono le messe per i più fortunati. Ed è questa l'unica cosa in cui non scorti il mio intento, avendo inteso ieri sera dal curato essere ciò impossibile senza una prenotazione di almeno un mese. Avviso a chi vorrà venir qui nel 1910! M'acccontentai quindi da buon fedele unirmi alla folla e assistere alla messa parrocchiale, celebrata alle ore 6 con una calca che non vi so dire. Il canto fu tutto come il solito, salvo la musica più solenne, che però a me non piacque. Quanto miglior effetto oggi otto produsse la Messa in canto fermo a Salzburg!

Esco dalla Chiesa! quale spettacolo nelle vie! Da ogni parte accorrono forestieri in vettura, in ferrovia, a piedi, in tutti i costumi, in tutte le lingue: avanti ogni albergo dirò ogni cosa è una mescolanza di equipaggi d'ogni sorta, dalle superbe carrozze a due cavalli; fino alla barella tirata dall'umile somarello. Un'onda di popolo si dirige al teatro: non v'è bisogno domandar dove esso sia! l'onda stessa vi trascina. Sono aperte le 14 porte, che vi mettono, e ognuno va a cercare il suo numero. Entriamovi adunque a prender posto.

La gran sala, fatta nuova per questo anno, a forma di tetto di stazione grandiosa, formata da sei immensi archi di ferro, con una altezza di 20 metri e una larghezza di 43, costa 250 mila marchi, e contiene 4200 posti da 2 a 10 marchi l'uno. È fatta in piano inclinato, aperta avanti, e staccata dalla scena, alla quale la unisce un vastissimo proscenio: dall'apertura l'occhio spazia liberamente pel cielo e per le circostanti montagne che ne formano un bellissimo ornamento.

I 4200 posti sono ormai tutti occupati: sono appena le otto e il mio occhio gira intorno intorno, non ravvisa se non una folla compatta, un selciato dirò meglio il più vario di teste di ogni dimensione e figura, dalle più rilucenti, alle meglio abbigliate. Un mormorio, come di acqua cadente, che si confonde: chi questions, chi spiega, chi domanda, chi esprime la sua attenzione, la sua gioia è tutto nel medesimo istante. Un momento ancora e quel mormorio va cessando: tutti sono siediati, regna la calma la più perfetta, è subentrato un religioso silenzio. Tre

forti detonazioni, si sono fatte sentire dalla montagna, si dà principio con un pezzo d'orchestra.

Ed eccovi da una parte e dall'altra del proscenio uscire due angeli custodi, o spiriti celesti, poi due altri, poi altri ancora fino a 34.

Il capo-coro, un pezzo d'uomo, è distinto per i suoi speciali abbigliamenti. Sono giovani, uomini fatti, giovanette, rivestiti di lunghi abiti bianchi a larghe pieghe, legati ai fianchi e avvolti in grandi mantelli con diversi colori, fermati a forma di piviali. I capelli loro cadono leggermente sulle spalle, fermati sulla fronte da un cerchio raggiante. Il passo è grave e misurato, con una mano sostengono il mantello: in semicerchio riempiono il proscenio: fanno la più magnifica figura.

Il costume è preparato da essi medesimi: sicché tutti lavorano: gli uni a recitare la parte, gli altri a preparare l'occorrente: lavoro lungo, paziente, costoso. Il costume solo degli angeli costa 100 marchi l'uno e quello del capo-coro 800!

V'è poi l'orchestra, collocata fra la scena e gli spettatori, completamente invisibile a questi, come a Bayreuth. Io non credo che esista un altro villaggio il quale da solo possa dare una orchestra così piena e perfetta, così bene istruita; un coro che possa eseguire un'opera di tale estensione. La potenza delle voci degli uomini, la dolcezza e flessibilità di quelle delle giovani vi incantano, e in mezzo ai solisti più d'uno farebbe onore ad un'opera di teatro.

Ma che fa questo coro? Il suo compito è la cosa più importante. Esso è l'interprete del dramma, è l'argomentatore del medio evo: spiega le scene mute tolte dall'antico testamento.

A comprendere la qual cosa conviene avvertire che il dramma di Ober-Ammergau non è una semplice recita della passione, ma ad ogni tratto o meglio ad ogni atto (e ne sono 18) viene preposta e spiegata la figura dell'antico testamento.

E sta benissimo: il Dogma è tutto composto sul testo del Vangelo; ma tutto si fonda sui fatti dell'antico testamento, figura di quanto poscia avviene — omnia in figuris contingentibus illis. Ed è giusto: tutto viene da Cristo, e tutto si riferisce a Cristo. Nell'antico testamento tutto era figura del nuovo. Non bisogna quindi considerare la passione come un fatto isolato: collocata in mezzo al tempo; essa fu preannunziata dai fatti e dai profeti, e avrà nei secoli avvenire un continuo riscontro nella vita del cristiano. E per questo che ogni cristiano, veramente tale, deve dire con San Paolo: *adimpleo quae desunt passionum Christi*, come ogni vero israelita dell'antico testamento era, senza conoscerlo e senza saperlo, figura di Cristo venturo. Questa è la considerazione che dà alla passione di Cristo il suo vero significato: Gesù Cristo proietta i suoi raggi avanti e dietro a sé, e quanto è avvenuto prima di Lui, serve di preparazione alla sua venuta. Questo è il sublime dato che deve avere ogni pellegrino di Ober-Ammergau: non deve mai perderlo di vista per ben comprendere il legame fra i fatti dell'antico e nuovo testamento.

Il capo coro con tuono solenne comincia a recitare alcuni versi: O razza disgraziata, colpita dalla maledizione di Dio, prostrati innanzi all'Onnipotente; non senti la sua voce: Non voglio la morte del peccatore, ma che

egli si converta e viva; — quindi subentra il coro, che cantando a poco a poco si ritira dalle due parti lasciandovi aperta davanti agli occhi la scena, da cui si levò il sipario, e voi ammirate il primo quadro simbolico dell'antico testamento: Adamo ed Eva tremanti avanti ad un cherubino che colla spada fiammeggiante li caccia dal Paradiso. D'altra parte vi apparisce Abramo colla mano levata per sacrificare il figlio e un angelo che gli ferma il braccio. Continua il canto di altra strofa, cala il sipario: si uniscono di nuovo i cantori in semicerchio, e sempre cantando eccoli di nuovo lentamente ritirarsi: si alza di nuovo il sipario e apparisce un nuovo quadro, o una muta scena della più elevata poesia. Alla sommità di una roccia vi apparisce una gran croce, un angelo da un lato con un ramo di palma, un'altro prostrato in atto di adorazione: il coro fa silenzio, si prostra pur esso alla croce. Questo spettacolo, questo silenzio tutti ci commuove, ci confonde; è una scena di paradiso quella a cui noi assistiamo. Si odono delle voci di fanciulli nascenti dietro la scena: che ci fanno ritornare dalla nostra estasi: « Mentre Egli compirà il suo viaggio spinoso, teniamoci stretti a lui, fino al compimento della sua lotta sanguinosa, fino che Egli abbia consumato il suo atto eroico: »

La musica è dello stile degli antichi oratori, essa è semplice, ma melodiosa, e si associa felicemente alle scene che accompagna. Spesso si eleva fino al sublime.

L'attitudine stessa dei coristi serve mirabilmente allo scopo. Essi accompagnano le loro parole con dei gesti, semplici dignitosi ad un tempo: lo stesso movimento delle loro braccia ci fa capire che qui si tratta di qualche cosa di sacro. Lungi da qualunque convenzionalismo, ognuno si mette indifferentemente e nelle pose più armoniose.

Appena i coristi hanno terminato il loro canto, con passo grave si ritirano, per ricomparire altre 23 volte durante l'esecuzione e questa comincia.

Si dà quindi principio alla rappresentazione colla entrata solenne di Gesù in Gesulenne: quegli stessi fanciulli che iersera ci guardarono, sono essi che fanno la loro comparsa colle palme, cogli osanna, e un mondo di popolo che le precede e l'accompagna siediati sull'asinello.

Avea ragione di dirmi iersera il mio Cicerone che fino dalle ginocchia imparano i fanciulli. Qui sono tutti attori: figuratevi almeno 700 persone prendono parte, di cui 150 parlano. I quadri muti, scene immobili, li credevo figure in legno; ma al terzo quadro, scena nel deserto, la caduta della manna, con tutto un popolo, almeno 300 persone immobili, mentre il coro cantava, dovetti persuadermi, che erano persone viventi, ma immobilizzate. Mi facevano meraviglia i bambini, anch'essi nelle posizioni più varie e tutti immobili.

Ma a poco a poco la commozione comincia ad occuparsi dell'animo mio. Vedere quelle scene così al naturale, Gesù in casa di Lazzaro, la Maddalena, la sua Madre santissima, S. Giovanni il suo diletto discepolo, i loro discorsi, oh! e che emozioni: scribi, farisei, sacerdoti ecc, Gesù tutto bontà, tutto dolcezza, non ne potei più. I miei occhi non sapevano che piangere, come piangevano gli astanti: non mi fu più possibile fare un appunto. Una simile commozione in vita mia ricordo solo quando 16 anni fa per la prima volta visitai il Colosseo in Roma al ricordar tanti martiri. Oh! santa fede quanto è potente il tuo fascino sui nostri cuori!

## MONS. VESCOVO D'ANDRIA non è pensionato dai Borboni

Quando alle inverteconde prepotenze dei liberali di Andria contro il Vescovo, Mons. Staiti, tenne dietro, senza processo e senza difesa di sorta, la prepotente punizione da parte del Governo, la massonica *Tribuna*, sempre pronta alle calunnie ed alle bugie in danno del Papa, dei Vescovi e dei cattolici, stampò una pretesa nota biografica di Mons. Staiti. In quella, tra l'altro, si faceva passare Mons. Staiti per un pensionato dei Borboni di Napoli; inutile dire a quale scopo. Ora viene autorevolmente smentito che Mons. Staiti abbia mai goduto o goda alcuna pensione da parte dei Borboni di Napoli. La smentita la dà lo stesso Carlo Capece — duca della Regina — dal quale Mons. Staiti secondo la *Tribuna* riceveva il denaro. Può leggersi nel numero del 29 u. p. della *Libertà* di Napoli.

## Gli anarchici a San Paolo per assassinare Loubet.

Telegrafano da S. Paolo al *Secolo XIX*: L'autorità giudiziaria di San Paolo, in seguito a formale richiesta del console italiano, ha iniziato una inchiesta circa i precedenti di alcuni anarchici, arrestati in Italia, e che per molto tempo, prima dell'assassinio di Re Umberto, risiedevano a San Paolo.

Dalle testimonianze raccolte si poté stabilire che un certo Isidoro Bariolani, anarchico italiano, rimpatriato due mesi or sono, aveva confidato agli amici un piano particolareggiato per assassinare il presidente della repubblica francese Loubet.

## Cose di Corte

Il Re visita i serbatoi d'acqua del Serino. — Napoli, 3. — Stamane il Re recossi a piedi a visitare i serbatoi d'acqua del Serino a Capodimonte. All'andata e al ritorno fu vivamente acclamato.

I Reali alle Corti europee. — Roma, 3. — Non è improbabile che i Reali dopo aver visitata nell'aprile 1901 Berlino, si rechino a Pietroburgo, Parigi, Londra e Vienna. Si dice che l'imperatore d'Austria-Ungheria restituirà la visita ai Reali d'Italia a Napoli nel venturo estate. Però questa notizia va accolta con riserva.

## Gli avvenimenti in Cina

I provvedimenti contro gli autori dei massacri. — Parigi, 3. — Il ministro cinese fece pervenire a Delcassé copia di un telegramma pervenutogli da Shanghai. Il telegramma contiene il testo del decreto imperiale del 2 ottobre che annunzia i provvedimenti contro i principi e gli alti funzionari colpevoli di avere prestato appoggio ai boxers e iniziato le ostilità contro gli stranieri.

La Russia invaderebbe l'India. — Parigi, 3. — Telegrafano da Londra che la Russia preparerebbe una invasione delle Indie dalla frontiera di Thibet. Questa notizia ha prodotto a Londra una grande sensazione.

L'alleanza delle Potenze. — New York, 3. — Assicurasi che il Governo ha ricevuto dalle cancellerie estere notizie accennanti all'accordo completo delle Potenze, relativamente alla Cina, prossimo a concludersi. L'accordo si baserebbe sulla nota di Hag dicente che gli Stati Uniti interverranno in Cina per ristabilire l'ordine e ritireransi allorché la pace è stata ristabilita.

## Deliberazioni

del XVII Congresso Catt. Italiano in Roma 1, 2, 3, 4, 5 Settembre 1900

(Continuazione, vedi numero precedente)

### SEZIONE III. Femminile

Organizzazione delle Società Catt. Femminili. — Sulle proposte di Mons. Giacomo dei Conti Radini Tedeschi presidente e relatore della Sezione per l'organizzazione delle Società cattoliche femminili collegate coll'Opera dei Congressi Cattolici:

Il XVII Congresso cattolico italiano delibera quanto segue:  
1. La sezione femminile dell'Opera dei Congressi e Comitati cattolici in Italia, verrà quanto prima fondata.  
2. Questa sezione avrà due classi generali di associate: le *Auxiliarie*, aventi per compito la preghiera per l'azione cattolica; e le *Cooperatrici* che formeranno parte delle società femminili organizzate.  
3. La organizzazione sarà tale che la sezione femminile formi strettamente parte dell'Opera dei Congressi.  
4. Gli statuti, ed i regolamenti già presentati alla Sezione, e in massima discussi ed accettati verranno per la definitiva approvazione, sottoposti quanto prima ad una Commissione speciale, ed approvati da questa e dal Comitato Permanente; se ne farà la pubblicazione più larga, e se ne incomincerà al più presto la attuazione.

### SEZIONE IV.

#### Azione Giuridica

(Difesa legale delle Opere Pie ecc.) Considerando esser tuttora necessario per la efficace difesa delle Opere Pie concentrate o non concentrate, trasformate, o trasformande, che si mantengano i collegi a tal uopo rispettivamente istituiti nelle varie parti d'Italia;

Considerando che la pubblicazione fatta dallo zelantissimo Presidente della Sezione Permanente, Conte Commendatore Carlo Radini-Tedeschi, della Monografia. — Istruzioni e Giurisprudenza per la difesa legale delle Fondazioni e Legati Pii — nelle sue quattro Edizioni rispose a questo bisogno e sarà di maggior utilità se accresciuta del nuovo patrimonio Giuridico con tanta fatica già accumulato:

Il XVII Congresso cattolico italiano applaudendo alla proposta di una quinta Edizione di quella Monografia:  
a) Prega l'infaticabile Presidente della Sezione di darvi corso e d'inserrirvi in snto le ulteriori massime di Giurisprudenza e di propugnarne la maggior possibile diffusione.

b) Lo interessa di comunicare, per sottoporle alle deliberazioni del futuro Congresso, le formule dei Contratti e Testamenti che nell'orbita delle Leggi valgano ad assicurare per ogni nuovo Istituto quello spirito religioso che solo può fecondare le Opere di carità.

Considerando che il Giornale Giuridico Cattolico nell'attuale condizione legale fatta alle Associazioni Religiose e di Beneficenza sia un assoluta necessità per ogni ente morale, per gli Ecclesiastici e per ogni pubblico Amministratore delle Opere di Beneficenza.

Il XVII Congresso cattolico italiano;  
a) Insiste nell'affermare tale necessità, invita quanti sono chiamati a difendere le ragioni della Chiesa e del povero ad assumere l'abbonamento di qualche giornale Giuridico Cattolico.

b) Mentre è lieto di poter tributare pubblicamente i suoi più larghi elogi ai Redattori, raccomanda il *Consulore Giuridico* di Firenze che è l'organo dell'Opera dei Congressi ed il *Consulore Ecclesiastico* di Genova.

Considerando la speciale importanza della deliberazione e dei voti presen-

XVI Congresso tenuto in Ferrara. Il XVII Congresso cattolico italiano;

Mentre richiama nuovamente l'attenzione dei Cattolici sopra ogni deliberazione e sui voti emessi nei vari loro Congressi per la loro più pronta esecuzione ed il migliore sviluppo dei Collegi e degli Istituti di difesa degli Enti Pii.

Vuole espressamente riaffermate le deliberazioni ed i voti, di cui nel Congresso tenuto a Ferrara.

(Continua).

**La guerra anglo-boera**

**Continua la guerriglia.** — Londra, 3. — I giornali hanno da Durban in data 2: I boeri attaccarono lunedì un convoglio inglese presso Jagers facendo prigionieri due ufficiali e distruggendo parecchi vagoni.

**La missione boera.** — Bruxelles, 3. — I delegati boeri Fischer, Wolmaranz e Wessels sono giunti dall'Aja. Fischer, interrogato, si schermì ad ogni domanda, allegando che la situazione è talmente delicata e grave che la riserva più assoluta gli è imposta. Promise importanti comunicazioni fra un mese all'arrivo di Kruger.

Nulla è ancora deciso intorno alla città in cui Kruger risiederà. E' certo, però, che la scelta si farà fra Bruxelles e l'Aja.

La missione boera ha ricevuto una lettera del presidente Steyn portante la data del 1° settembre. Fischer dice che Steyn sta benissimo e che è pieno di fiducia sull'esito della lotta.

Il presidente Steyn resterà nel Transvaal fino all'ultimo.

**Le vittime dei moderni veicoli**

Fa il giro dei giornali la seguente statistica delle vittime cagionate dai diversi generi di locomotiva nel mese di luglio scorso:

Dal cavallo: Morti 68, feriti 630; totale 698 — Dalla strada ferrata: Morti 11, feriti 43; totale 54 — Dalla bicicletta: Morti 10, feriti 107; totale 117 — Dall'automobile: Morti 3, feriti 63; totale 66.

La cifra dell'automobile è modesta, ma quando vi saranno tanti automobili in circolazione quanti cavalli, la proporzione cambierà. I morti in ferrovia poi non sono gran cosa!

**Notizie Vaticane**

**Palazzo della nunziatura a Parigi.** — Un dispaccio da Parigi reca che il Nunzio Apostolico, Mons. Lorenzelli, ha comperato il palazzo dell'ex-inviato del Messico (palazzo ch'è situato in via Daru) per farne la sede della nunziatura apostolica. Il prezzo sarebbe stato di 900 mila franchi.

**Arresti di supposti autori del furto in Vaticano.** — Furono arrestati un tale Giuseppe Cefalò, nativo di Civitellantino, di mestiere chiavaro e un suo compagno, ambedue pregiudicati, sopra i quali pesano degli indizi che li fanno ritenere autori del furto in Vaticano.

Il giudice istruttore pontificio Zingarini procedette alle constatazioni legali per il furto. Risultò che le porte

degli uffici erano rimaste chiuse accuratamente dal 28 settembre. I ladri adoperarono, per aprire, chiavi false di finissima fattura.

**Notizie Estere**

**Le inondazioni nel mezzogiorno della Francia.** — Parigi, 3. — Nel dipartimento del Lozère le inondazioni produssero un vero disastro contandosi 14 ponti distrutti e altrettante case che subirono la stessa sorte. Vi furono numerose vittime conoscendosene finora già una trentina. L'avvenuta distruzione dei telegrafi ritardò l'arrivo a Parigi dei particolari della catastrofe. Inviarono truppe per cooperare a salvataggi. Iersera e stanotte il Rodano cominciò a calare, salvando così Tarascona e Avignone che erano minacciate. Nella regione di Moulins e di Ficemy, l'Allier e la Loira continuano invece a salire. Le pianure sono inondate e i danni importanti.

**Espositori italiani a banchetto.** — Parigi, 3. — Oggi si è costituito il comitato degli espositori italiani sotto la presidenza di Silambra, per festeggiare con un banchetto il successo della produzione nazionale.

**Un attacco dei curdi.** — Costantinopoli, 3. — Notizie da Erzerum recano che il gerente del consolato generale russo e un colonnello russo furono attaccati dai curdi in vicinanza di Erzinghian. I bagagli furono saccheggiati; dei 22 soldati di scorta due rimasero uccisi. I curdi ebbero 5 morti.

**Nel Messico.** — Messico, 3. — Diaz venne rieletto presidente del Messico.

**Il famoso decreto del sindaco di Bicêtre.** — Parigi, 3. — Il Prefetto di polizia ha avvertito il sindaco di Bicêtre che il decreto col quale avea vietato di portare in quel comune la veste talare non ha alcun valore. Meno male!

**Gli americani battuti nelle Filippine.** — Parigi, 3. — Agoncillo, delegato delle Filippine, comunica un dispaccio secondo il quale vi furono grosse battaglie nelle isole Lucon, a Visayas e perfino nei dintorni di Manila. Gli americani furono cacciati da Polo, da Caluyan, da Campostela, da Camarines e da altre città minori. L'ammistia concessa dagli americani non diede alcun risultato. I filippini sono esasperati per il regime che si vuol loro imporre.

**Notizie Italiane**

**Preziose scoperte a Bologna.** — Bologna, 3. — Eseguendosi degli scavi in palazzo Montanari, si è scoperto un prezioso pavimento in mosaico dell'epoca imperiale Romana, nonché varie monete dei tempi di Nerone e di Traiano. Gli scavi continuano.

**Modo spiccio di farsi valere.** — Roma, 3. — Questa mane 400 contadini, armati di zappa e vanghe, si recarono nella località detta Costarini, in territorio di Riano, ed invasero le terre del principe di Piombino, vantando dei diritti d'uso civico. Accorsero i carabinieri. Finora nulla è avvenuto di grave.

**Scioglimento della Scuola arti e mestieri di Foligno.** — Roma, 3. —

Il ministero d'agricoltura inviò alla firma del re il decreto di scioglimento della scuola d'arti e mestieri di Foligno nominando a commissario il direttore dell'istituto del credito locale. Lo stesso decreto licenzia tutto il personale con tre mesi di stipendio.

**L'Agenzia di viaggi Brizzi fallita.** — Milano, 3. — Oggi dalla nota agenzia di viaggi Brizzi fu chiesto il fallimento in seguito ad affari disastrosi a Parigi, ove teneva una succursale.

**Grave disgrazia.** — Roma, 3. — Oggi, Vittoria Mucciarelli, decenne, giocava con una compagna in via Flaminia presso la piazza del popolo. Il cocchiere del tram a cavalli n. 21 non fece in tempo a frenare ed investì la Mucciarelli sfracellandone la testa. I frammenti del cervello schizzarono intorno. I carabinieri arrestarono il cocchiere, la cui responsabilità è dubbia.

**Un bosco in fiamme.** — Benevento, 3. — Nel grande bosco che riveste uno dei monti della catena del Taburno, si sviluppò un incendio che dura tuttavia dal giorno 27 settembre scorso. Tale disastro produce non solo dei danni finanziari al paese, ma dei pericoli per i casaggi sottostanti. Si attribuisce la causa dell'incendio alla inibizione fatta ai caprai di far pascolare i loro greggi in quel bosco.

**Scoppio fatale.** — Roma, 3. — Telegrafano da Frascati essere scoppiato presso Grottaferrata uno stabilimento pirotecnico, rimanendo gravemente feriti il proprietario Roberti e il figlio Leopoldo.

**Dalla Provincia**

**Cividale**

2 ottobre.

Nella fausta ricorrenza dell'onomastico di S. S. Leone XIII, il Gabinetto cattolico di studio e lettura « San Paolo » inviava il seguente telegramma all'E.mo Cardinale Segretario di Stato: « **Cardinale Rampolla** »

Vaticano-Roma. Socii Gabinetto cattolico cividalese giorno onomastico Santo Padre, festanti esprimono massimi augurii, sensi filiale attaccamento, implorando apostolica benedizione.

Presidente, **Brosadola.** »

Il Santo Padre degnavasi far rispondere con questo telegramma, di cui ieri si dette lettura fra vivi applausi all'adunanza generale del Gabinetto, prima dopo quella del mese di agosto: « **Brosadola Presidente Gabinetto Cattolico Cividale.** »

Accolto con vivo gradimento devoto loro omaggio con paterno affetto S. S. li benedice. **Cardinale Rampolla.** »

**Codroipo**

4 ottobre.

**I danni dell'uragano.** — Ieri mattina verso le 4 imperversò un violento temporale. Il vento impetuossimo atterrò cinque-pioppi di grande mole lungo la strada che conduce a Intizzo e diversi platani sulla strada di Gorizzia; a Codroipo gettò a terra un camino. — A Biauzzo cadde un ful-

mine ed uccise un'armenta ad un pover'uomo, certo Daniele Cuc: era questa l'unica sua risorsa e l'aveva comperata il giorno prima al mercato di Codroipo. — Qui corre voce che a Talmassons causa l'uragano cadde una casa e s'ha a deplorare una vittima.

**Talmassons**

4 ottobre.

**Una vittima dell'uragano.** — L'altra mattina qui avemmo un vero nubifragio. Il granoturco è tutto sbandato dal vento; i tetti delle case malmenati e molte tegole rotte. Una tettoia aderente alla locale fornace venne abbattuta e sotto le macerie restò impigliato e coperto l'operaio Turco Valentino. Venne tratto fuori presto; il medico vi prestò cure premurose ma inutili, perchè ormai era morto per asfissia.

**UVE.** — L'Agenzia Agr. Friulana di Via della Posta 16 Udine è in grado di fornire diversi tipi d'uva, qualità e prezzi di tutta convenienza.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 5 — s. Cristoforo m. **Fiere e mercati della Provincia** Venerdì 5 — Gemona, S. Vito al Tagl.

**Personale giudiziario.** — Solmi, giudice del Tribunale di Tolmezzo, è incaricato dell'istruttoria dei processi penali.

Pattarino, che era pretore di Stefano d'Aveto ed in aspettativa viene richiamato in servizio e destinato ad Ampezzo.

**Mutamento di maresciallo delle guardie di città.** — Il maresciallo delle guardie di città, signor Pasquale Passero, dopo due anni di permanenza nella nostra città torna a Bari, dove egli aveva lasciato buonissima memoria, come la lascia anche qui, dove si mostrò sempre cortese ed imparziale. Lo sostituirà, venendo da Verona, il maresciallo Michele Giuliano, che è preceduto da fama di zelante intelligente, attivo ed ottimo agente, e che, da quanto ci consta, ha reso alla P. S. moltissimi ed importanti servizi.

**Camera di commercio.** — Legge sugli infortuni — Fabbriche di laterizi. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha risposto:

« Mi pregio comunicare essere opinione di questo Ministero che le fornaci di laterizi, quando non facciano uso di macchine mosse da animali o da agenti inanimati, non siano, generalmente parlando, soggette all'obbligo dell'assicurazione per gli operai che vi sono addetti. »

« Per gli operai addetti all'escavo della creta debbono essere assicurati, e ciò perchè l'art. 1 della legge 17 marzo 1898 fa obbligo dell'assicurazione per gli operai addetti alle miniere, torbiere e cave di qualunque genere e qualunque sia il numero degli operai stessi, sia poi la coltivazione delle cave esercitata a grande ed a piccola profondità. »

**Si rattoppa non si riedifica.** — La triste colombaia di Via Viola N. 10, sconnessa da un camino caduto

per la bufera dell'altra notte viene per intanto (?) rattoppata. Chissà quando si porrà mano al completo restauro; forse dopo un'altra e più grave disgrazia.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 4 ottobre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Eroi » Montico
2. Valzer « La Fata del Danubio » Strauss
3. Sinfonia « La Cenerentola » Rossini
4. Fantasia « Lorely » Catalani
5. Finale IV « I Vespri Siciliani » Verdi
6. Polka « Febbre di ballo » Ziehrer

**Pel discolo venne provvisto.** — Ieri dicemmo della scenaccia provocata da quel ragazzaccio Romay. Egli ha nome Guglielmo del fu Pietro. L'autorità se ne diede pensiero e già venne ordinato di ricoverarlo in una casa di correzione fino a sua maggiore età e finchè abbia imparato un mestiere. Perchè sia inviato occorre l'autorizzazione del ministero.

**Monte di pietà di Udine.** — Martedì 9 ottobre vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**In Ospitale.** — All'Ospitale civico vennero medicati Giuseppe Falconi fu Antonio, d'anni 34, fabbro, per ferita accidentale al cuoio cappelluto, guaribile in giorni 8; Enrico Nonino di Carlo, d'anni 20, per ferita alla mano destra, riportata accidentalmente guaribile in giorni 8.

**Aste ed appalti.** — Il primo esperimento d'incanto per la vendita di fondi appartenenti al legato Venturini della Porta, presso la Congregazione di Carità di Udine, è andato deserto. Un secondo esperimento avrà luogo il 20 corr.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa da De Franceschi Pietro contro Da Pozzo avv. Odorico quale curatore del presunto assente Maieron Giovanni-Domenico, gli stabili furono deliberati a Mussiano Caterina fu Costantino maritata Silverio di Paluzza per il prezzo di L. 1810. Il termine per l'aumento del sesto scade col 12 corr. mese.

**Beneficenza.** — Per la pia Unione Signore della Carità Visitatrici dei Poveri: In morte del sig. **Caratti Francesco**: il sig. Degani G. Batta offre lire L. 1; il sig. Eugenio Ferrari offre lire 1.

In morte del sig. **Bernardis avv. Ugo**: la signora Buttazzoni-Metz Carlotta offre lire 2.

— Per le Derelitte: In morte di **Mestroni Rizzardo**: Rigo Leonardo L. 1.

In morte di **Caratti con. Francesco**: Gennari rag. Giovanni L. 1, Botos Angelo L. 1.

In morte di **Bernardis avv. Ugo**: Gennari rag. Gio. L. 1.

In morte di **Leonetti Maria nata Ienisch**: Gennari rag. Gioh. L. 1.

In morte di **Luciano Albino** di Cividale: Famiglia Ganz L. 1, Famiglia Bergagna L. 1.

Le direzioni riconoscenti ringraziano.

**ROSA TRÉVERN**

della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

i lineamenti del dottore sconvolti e stanchi, e il contrasto tra le vesti di lui e la polvere che lo imbrattava. Non era però quello il momento di chiedere spiegazioni, e nella casa regnava un silenzio ch'egli non avrebbe osato turbare. I loro passi frettolosi erano ammorzati dal soffice tappeto che copriva le scale. Giunti al primo piano essi si fermarono un istante, e sordi gemiti arrivarono ai loro orecchi. Il dottore si avanzò rapido verso la porta della stanza donde uscivano quei lamenti, ed entrato vide ferita, forse morente, colei che egli amava con sì fedele affetto. Per un momento si sentì quasi svenire alla vista di quei lineamenti alterati, di quegli occhi chiusi, di quella bocca livida i cui lamenti facevano tanto male al suo cuore. Ma quando il suo collega gli si avvicinò per dargli ragguaglio dello stato dell'ammalata, parve che d'improvviso una nube gli si dilungasse dagli occhi. Egli divenne di nuovo il medico valente, le cui diagnosi erano così sicure e la imperturbabilità meravigliosa; l'uomo della scienza e del dovere era riescito a dominare la pietà pericolosa che avrebbe

potuto nuocere al suo giudizio e nella sua opera di medico; e allorchè egli ebbe fra le sue mani il braccio inerte di Rosa, questa non fu più per esso colei che egli amava tanto, ma semplicemente e unicamente una ammalata da salvare.

No, grazie al cielo, ella non sembrava in pericolo. Aveva il braccio rotto, e la frattura appariva anche grave, ma c'era solo da temere che insieme colla dolorosa commozione onde l'animo della giovinetta sarebbe stato invaso allorchè ella tornasse in sé, la febbre impedisse la pronta guarigione del braccio.

Pietro si rivolse al medico e alla suora, che stavano accanto al letto, e a voce bassa domandò loro se Rosa aveva cercato di parlare.

« Ella ha chiesto più volte di suo padre, disse la suora; ma noi abbiamo risposto in modo evasivo, non osando dirle la verità; ella è molto debole, i suoi dolori devono essere acuti, e ricade ognora in assopimento. »

Pietro esaminò di nuovo la frattura, ciò che strappò alla poveretta qualche gemito inarticolato, poi disse gravemente al medico designando il punto ove l'osso era rotto in due luoghi:

« Secondo me, converrebbe levare subito codesta scheggia. Spererei che quindi tutto procedesse in modo regolare e che il male si avviasse senza ostacoli alla guarigione. »

« Ella sembra molto gracile, mormorò il medico,

Ha più forza che voi non crediate e che non immagini forse ella stessa. Lo stato comatoso in cui la vediamo non è che effetto della disgrazia accaduta. Ma è necessario far cessare tale sopore. E meglio ch'ella sappia la sua disgrazia senza indugio, più tardi ciò potrebbe essere forse non senza pericolo. »

Egli diè un'occhiata alle fiale, e quindi versò in un bicchiere qualche goccia d'un liquido ch'ei fece passare fra le labbra della giovinetta. Questa provvisi ad aprire gli occhi.

« Rosa! diss'egli dolcemente.

Quella voce conosciuta sembrò facesse riavere la poverina. Le sue palpebre si apersero alla fine, e un debole barlume di gioia rischiarò il suo volto addolorato.

« Sì, sono io, e anche Laeta verrà ben presto. Abbiate fiducia nel vostro vecchio amico. »

Fra l'afflizione e i dolori che ottenebravano la sua mente, Rosa, disse fra sé stessa con gratitudine che egli aveva dimenticato tutto, e che ella poteva confidare in lui in quel triste momento.

« E mio padre? diss'ella tornando alla idea che le minava il suo cervello indebolito. Voi non m'ingannerete, voi! Mi direte dove è Pietro impallidì. Egli era dunque costretto a tormentare, oltre che il braccio, anche lo spirito di lei. »

« No, non v'ingannerò; rispose; Pietro, non vi lascerà in preda ad una terribile per-

plexità. Chiamate Iddio in vostro aiuto. Egli solo può assistervi nell'immensa angoscia. Vostro padre è, io spero, ove non ci sono dolori, nè affanni. Pur troppo egli non sarebbe rimasto a lungo con voi, perchè aveva una malattia di cuore. Siate coraggiosa! Egli ha trovato quel riposo che gli mancò quaggiù! Gli occhi di Rosa, si spalancarono con una tale espressione d'orrore, così che la monaca cadde in ginocchio piangendo.

« Voi mi diceste un giorno, riprese Pietro con voce assai commossa, che qualunque afflizione fosse venuta a colpire l'animo vostro, vi sareste sentita più forte alla mia presenza. Ebbene! fatevi coraggio ora che più sventurato ad un tempo vi incolgono. Bisogna ch'io faccia tosto del male anche a codesto povero braccio; non si può aspettare di più. Cercherò di far presto, e voi godrete poi quel riposo fisico che è come un calmante anche per i nostri dolori morali. »

Rosa non poté rispondere una sola parola, e la stessa espressione disperata rimase dipinta sul suo volto. Allorchè Pietro si appressò poi col medico di Mendon, la sua voce era ferma e i suoi lineamenti tranquilli.

« Coraggio! disse un'altra volta. Quindi prese le pinzette per levare la scheggia; tosto s'udì un grido acutissimo. »

« Coraggio! replicò egli, senza che per questo la sua mano fosse meno ferma. »

(Continua)

# BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Settembre 1900

ATTIVITÀ		Patrimonio Sociale	
Numerario in Cassa	9.902 26	Capitale	L. 109.960.—
Cambiali in Portafoglio	L. 1.505.236.06	Fondo di Riserva	19.602.71
Antecipazioni s. Valori e Riporti	185.405.—	» » » » straordinario	5.735.44
Conti Correnti diversi	19.511.80	<b>PASSIVITÀ</b>	
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	—	Depositanti a Risparmio	L. 1.485.469.09
Mobili e spese d' impianto	7.756 70	in Conto Corrente	35.437.66
Depositi a garanzia operazioni	260.448 —	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	28.518 56
Depositi a cauzione	12.000 —	Depositanti a garanzia operazioni	260.448 —
Depositi a custodia	4.927 —	Depositanti a cauzione	12.000 —
Debitori e Creditori diversi	64.464 31	Depositanti a custodia	4.927 —
		Conto Dividendi	943 —
		Debitori e Creditori diversi	75.575 —
<b>Totale delle Attività</b>	<b>2.070.651 13</b>	<b>Totale delle Passività</b>	<b>2.088.616 46</b>
Spese d' Amministrazione	15.740 43	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	47.775 10
	<b>2.086.391 56</b>		<b>2.086.391 56</b>

IL SINDACO  
Ostermann D. Francesco

IL PRESIDENTE  
FRANCESCO MARTINUZZI

IL DIRETTORE  
G. MIOTTI

IL CASSIERE  
O. Politi

## OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 %  
» » a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 %  
» » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 %  
a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso del 5 1/2 al 6 %, a seconda delle scadenze.  
Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiaria.  
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
Le azioni della Banca, del valore di Lire 23.50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 3. (Lucano). — Il Papa rispettato. — Vi dissi ieri della commemorazione fatta del plebiscito 2 ottobre 1870. Oggi aggiungo questo particolare interessante. Circa trecento giovani, per lo più studenti, con bandiere percorsero le vie della città, gridando: viva Roma capitale d'Italia, abbasso il Vaticano e peggio. I dimostranti si staccarono dal Pincio ove suonando il concerto musicale vollero gli inni di Mameli, di Garibaldi e la Marcia reale, plaudente ripetutamente fra evviva a Roma intangibile, abbasso l'oscurantismo pretesco, abbasso i nemici dell'Italianità di Roma ed altre grida peggiori. Naturalmente nessun carabinieri, nessuna guardia di pubblica sicurezza pensò a farli smettere: i dimostranti smisero solo quando si sentirono sfatati. I pellegrini europei ed oltremarini, di fronte a tali spettacoli, si fanno un'idea molto chiara del rispetto che si serba al Sommo Pontefice in Roma e quanto si adoperi il Governo, in barba alla legge delle garantigie, a mantenere (come avevamo promesso Vittorio Emanuele) Roma degna sede del Papa. Non aggiungo altro!

La relazione dell'on. Martini sulla colonia eritrea. — E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Martini sull'amministrazione della colonia eritrea nel periodo 1898-99. Da essa risulta che la popolazione bianca si compone di 2014 abitanti, dei quali 1356 italiani. I tributi da 285.000 lire nel 1894-95 sono saliti a 587.650 nel 99-100. Il contributo del Governo da 17 milioni era sceso a 900.000 lire. Ora è ridotto a 7.600.000 lire quasi tutte in spese militari. Circa le miniere aurifere poi Martini si tiene in riserbo. Finisce propugnando che si aumentino i poteri e l'autonomia del governatore.

Istituzione di nuovi consolati. — Il ministro degli esteri, Visconti-Venosta, ha compiuti gli studi che dovranno servire di base ad un progetto di legge di riordinamento consolare, comprendendo la istituzione di nuovi consolati nell'estremo Oriente.

La vogliono mettere in museo. — L'Italia invita la stampa italiana a promuovere una sottoscrizione per acquistare e conservare la Stella Polare come ricordo della spedizione del duca degli Abruzzi; assicura che vi concorrerebbe anche il ministero della Marina. Vengo assicurato che verrà portata nei musei capitolini!

## Un'atroce buria ad un deputato.

Un giornale di Genova pubblica questo incidente amensissimo che è toccato ad un deputato di Recanati in seguito ad un'atroce buria di un suo nemico politico. Un anonimo del paese telegrafò alla presidenza della Camera un'apocrifia deliberazione del Consiglio comunale di Recanati, colla quale si richiedeva lo stallò occupato dal deputato P. R., tuttora vivente, il quale non ebbe mai altro merito che quello di tacere. Qualche giornale pubblicò la pretesa deliberazione, e vi abboccò anche l'on. R., il quale telegrafò a Recanati ringraziando. A Montecitorio se ne fanno le più grasse risate.

## Come passa la volontà del paese.

Voi sapete meglio di me che a Palermo si son fatte le elezioni amministrative, delle quali riuscì trionfante il partito moderato-conservatore liberale. Ma come potè riuscire codesto debacato partito palizzoliziano?... Lo dice la Battaglia di Palermo che pubblica quanto segue e a che non voglio né togliere né aggiungere etc. Scrive dunque essa: Per mostrare ancora una volta, sebbene non ve ne sia oramai più bisogno, con quali armi hanno vinto i concentrati, pubblichiamo questo breve cenno sulle operazioni elettorali della sezione suburbana di Palizzolino: In essa hanno votato i seguenti elettori: N. 26 Gioicetti Carmelo fu Salvatore, morto. N. 50 Dragotto Vincenzo di Vincenzo, morto. N. 75 La Barbera Giovanni fu Salvatore, morto. N. 118 Migliaccio Antonino di Giuseppe, morto. N. 133 Pandolfo Matteo di Domenico, morto. N. 41 Di Cristofalo Salvatore di Angelo, detenuto. N. 77 La Barbera Giuseppe fu Giuseppe, in America. N. 114 Mercadante Francesco di Mariano, in America. N. 43 Di Leo Achille Gregorio di Salvatore, a Taranto. N. 44 Di Leo Antonino di Salvatore, a Messina. Gli elettori: Salvatore Messina, Cusimano Stefano e Gioacchino, sac. Occhipinti Pietro fu Simone, Antonino Giacalone fu Antonino, e Chieramonte Mariano di Salvatore, e altri di cui non ricordiamo i nomi, non poterono votare perchè altri aveva già votato. E infine: Gli elettori iscritti sono stati 171, i votanti 172!!!

## Pensione per ragazze

Una o due ragazze della provincia, studenti in città, troverebbero ottima e convenientissima pensione presso onesta e civile famiglia.  
Per informazioni rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

## Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

### L'insurrezione in Cina

Missionari massacrati per ordine dell'imperatrice  
Londra, 4. — Un dispaccio da Scianghai annuncia che l'imperatrice reggente, durante la sua fuga da Pechino a Paotingfu, passò per Suankufu, dove ordinò il massacro di tutti gli stranieri. In seguito a quest'ordine sarebbero stati trucidati 15 missionari francesi.

### La Germania si mostra contenta?

Londra, 4. — I giornali hanno da Washington che la Germania informò le potenze ch'ella considera sufficienti le punizioni proposte dall'editto imperiale del 25 settembre e che però non opponesi più all'inizio dei negoziati di pace colla Cina.

### Varie

#### Quello che si fa nelle guerriglie

Londra, 4. — I boeri fecero deviare un treno ferroviario presso Pom-Station. Nel treno si trovavano tre compagnie della guardia Goldream ed altre truppe. 5 soldati rimasero uccisi, un ufficiale e 13 soldati feriti.

#### Castelli offerti a Krüger

Berlino, 4. — Il Lokal Anzeiger ha da Bruxelles che un noto e ricchissimo signore olandese ha offerto all'ex presidente del Transvaal, Krüger, il suo castello.

Anche un altro signore olandese avrebbe messo a disposizione di Krüger il proprio castello nonchè carrozza e cavalli.

#### Un villaggio in fiamme

Temesvar, 4. — Nel comune di Liebling, comitato di Temesvar, è scoppiato oggi un grande incendio. Al meriggio il fuoco aveva già incenerito ventidue case.

#### Attentati reali o immaginari?

Vienna, 4. — La Neue Freue Presse annuncia che la polizia di Chicago riuscì a scoprire un complotto anarchico contro Mac-Kinley. Dice poi che vennero arrestati due italiani. La Frankfurter Zeitung annuncia poi che la regina di Romania sarebbe partita sollecitamente dal castello di Degenkous in seguito alla scoperta d'un attentato che si stava già preparando contro di lei.

## Altra diceria

Berlino, 4. — I socialisti polacchi condannati a morte dal tribunale militare di Varsavia e poi graziati, sarebbero membri d'una vasta associazione anarchica, la quale aveva cercato di minare la cattedrale di Zarkoje Sjelo, per farla saltare quando si fossero trovati gl'imperiali. Così il Tageblatt.

### Il duca degli Abruzzi in Norvegia

Copenaghen, 4. — Si ha da Sandefjord che il duca degli Abruzzi dichiarò che invierà la prossima primavera un vapore al Capo Flora. Il capitano Cagni depose ieri in udienza presso il tribunale circa la scomparsa del norvegese Stoecken. Ripeté esser convinto della morte dei tre compagni.

### La sollevazione nel Marocco

Parigi, 4. — Il Matin pubblica una terza edizione contenente un dispaccio da Ainsefra, annunciante che 1300 uomini furono inviati contro i briganti Marocchini stabiliti sul colle Aich. Il colonnello del 2.º Spahis è partito pure col caid dei caids.

### Le elezioni politiche in Inghilterra

Londra, 4. — Sopra 276 elezioni conosciute, la situazione dei partiti resta pressochè immutata fra gli eletti socialisti.

### La polizia non sa nulla

Washington, 4. — Circa la voce d'un complotto allo scopo di assassinare Mackinley, la polizia dichiara di nulla sapere.

### Trattoria, Birreria e Caffè

"ALLA CATTOLICA"  
a prezzi onestissimi

## FERRO-CHINA BISLERI

Folete la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

UN RICCO DEPOSITO in Gobelins pitture dei migliori Artisti Nazionali ed Esteri, come l'Immacolata del Murillo, la Madonna con il Divin Figlio del Van Dych, la Madonna del Sassoferrato, la Madonna della Seggiola di Raffaello Sanzio, la Madonna del Dolci, Cristo, Hoc est Corpus meum del Ruben, Cristo trasportato al sepolcro del Ciseri ed altre; nelle dimensioni da 90 per 1.10 circa, si possono visitare presso **Martinuzzi Francesco**, Piazza S. Giacomo primo piano. Raccomandasi in specialità a non trascurare detta visita al reverendo Clero. Questo è il solo ed unico depositario per la provincia del Friuli.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

## PRECES

IN EXPOSITIONE SS. SACRAMENTI DICENDAE  
ET QUAE CORAM SANCTISSIMO EXPOSITO VARIIS TEMPORIBUS IN HAC ARCHIDIOCESI.

E' uscito il *Benedictionale* edito per cura della Libr. Eccl. **Raimondo Zorzi**, e prescritto per l'uniformità a tutte le Chiese dell'Arcidiocesi, da Sua Ecc.za Ill.ma Mons. Arcivescovo, giusto suo rescritto 21 dicembre 1899.

Il lavoro è riuscitissimo sia nella forte compilatura, quanto pure nei tipi, e legatura.

Il suo prezzo è più che mitissimo, cioè fecesi onde tutte le Ven. Chiese, Istituti, e Collegi ne possano fare l'acquisto per la Chiesa, nonchè per Cantori.

### Prezzi

Legatura 1/2 Zigrin e angoli e tela con placche a secco e segnacolo lire 3,50. — Si spedisce franco di porto a domicilio aggiungendo centesimi 50.

## Macelleria Prima Qualità

di **Giuseppe Bellina**  
Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, comincio nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio	al K. 1.50
» » » » II » » » »	» » 1.20
» » » » III » » » »	» » 1.00
Manzo I qualità e I taglio	» » 1.50
» » » » II » » » »	» » 1.20
» » » » III » » » »	» » 1.00

Udine 27 settembre 1900

BELINA GIUSEPPE

## GIUSEPPE LAVARINI

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine  
Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.

Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.

Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

## Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21  
Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.  
Il Rapp. per Città e Provincia  
A. G. Rizzetto.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizii e Consorzi Agrarii.

100 Chili L. 37. 10 Chili L. 4

Sacco nuovo Lire UNA. Sachetto nuovo Cent. 30.

Un Chilo centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

- Frumento Noè . . . . . L. 35.-
- Frumento di Colonia selezionato > 35.-
- Frumento rosso Varesotto > 35.-
- Frumento Turgido ibrido. > 50.-
- Frumento precocissimo Giapponese.
- Il più prec. dei grani. Mat. > 40.-
- 15 giorni prima degli altri > 40.-
- Frumento Rieti originario . . . . . > 43.-
- Frumento di Rieti, prima riproduz. ferrarese . . . . . > 35.-
- Segale nostrana . . . . . > 30.-
- Orza nera (Novità) . . . . . > 45.-
- Avena nera invernata . . . . . > 33.-
- Avena bianca Lincoln riprodotta > 35.-
- Trifoglio incarnato . . . . . > 95.-
- Veccia Vellutata . . . . . > 50.-

Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce frutto fino a 88 spighe per ogni grano. Conto Comm. V. GUSTI di Padova.

Resiste all'allettamento, alle nebbie, alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. ANDREASSI BASSI ANTONIOLI di Melara.

Il Fucense rende il doppio del grano, è più precoce e resistente alle malattie. Ann. Nobile A. SERRAVALLO di Zenson di Piave.

Resiste ai venti forti, non presenta ruggine. Conto Enrico di Codogno Mela di Milano.

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. L. BORGHESE di Noale.

Il Fucense è stato più produttivo del Colonia. Conto Comm. MISCALCHI ERIZZO di Verona.

Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. MIOA FEDERICO, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO. - CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

**Oli d'Oliva**  
**PASSO E FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnato da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnato e cassetta gratis. Per stagnato da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In bariletti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

**OLI "EXPORT"**, raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

**Martinuzzi Francesco**  
NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**DOMENICO RAISER & FIGLIO**  
UDINE — Via Treppo N. 8 — UDINE

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

Specialità Damaschi, Seterie e Velluti in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

**MISSALE ROMANUM**  
(in 4.º 33 x 24)  
Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4.º (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Brevari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiò il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da quello stile gotico e bisantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missæ ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R.ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.